



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** TERRITORIO RURALE E CREDITO

## DETERMINAZIONE

N. C2153 del 13/09/2010

Proposta n. 14492 del 09/09/2010

**Oggetto:**

USI CIVICI - Università Agraria di Bassano Romano (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse ed all'alienazione, al Comune di Bassano Romano, delle aree destinate a cimitero, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

**Proponente:**

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	VICARIO R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Bassano Romano (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse ed all'alienazione, al Comune di Bassano Romano, delle aree destinate a cimitero, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.**

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

**SU PROPOSTA** del Direttore Vicario all' Agricoltura;

**VISTA** la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

**VISTO** l'art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

**VISTI** gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

**VISTO** l'art. 2 della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

**VISTA** la nota n° 6466 del 15/06/2009, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 23 giugno 2009, con il prot. n° 108880, e la successiva n° 927/2010 ad integrazione, con la quale il Comune di Bassano Romano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e di alienazione, da parte dell'Università Agraria, di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse ed a vincolo cimiteriale, dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente;

**VISTA** la deliberazione n° 3 del 27/01/2006 e n° 98 del 02/08/2010 con la quale, nel prendere atto della integrazione alla perizia tecnica, il Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per servizi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, censiti nel N.C.T. del Comune di Bassano Romano, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLA</b>	<b>SUP. HA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
7	1417 – 1407 – 1413 – 1416 – 119 – 120 – 1409 – 1408 – 1412 – 186 – strada/p.	0.20.57	Verde pubblico attrezzato
2	649 – 645 – 648 – 644 - 643 – 642/p – 646/p – 1153 – 1155.		
6	564/p – 565/p – 94/p.	0.43.26	Viabilità
7	via Roma/p e strade all'interno della Zona A2.		
7	1412/p.		
		0.03.72	Parcheggio
2	1149 – 1151.		

per una superficie complessiva di Ha. 0.67.55, e l'autorizzazione all'alienazione in sanatoria, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n° 1766/1927 ed art. 39 del R.D. n° 332/1928, del terreno, già utilizzato a "cimitero esistente", censito in catasto al Foglio 2, particelle nn. 154 – 155 – 156 – 438 – 157/p e C, della superficie complessiva di Ha. 1.12.15;

**VISTA** la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. agr. Coriolano Valeriani, approvata con atto n° 3/2006 e la perizia tecnica integrativa, approvata con atto n° 98/2010, al riguardo dell'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento, con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale e si procede, altresì, alla determinazione del corrispettivo che il Comune dovrà versare all'Ente agrario per la cessione delle aree, quantificato in € 33.645,00;

**VISTO** il parere di cui all'art. 7 della L.R. 59/1995 rilasciato dalla Direzione Regionale Agricoltura il 26/10/2004, prot. n° 118386/D3/06 riguardante l'adozione del Piano Regolatore Generale;

**VISTO** l'art. 10 della L.R. n° 6 del 27/01/2005 recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

**VISTO** il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

**RILEVATO** che per i terreni di demanio collettivo gestiti dall'Università Agraria di Bassano Romano, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale, commerciale, turistica, artigianale o industriale potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n° 6/2005;

**RITENUTO**, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottato Piano Regolatore Generale, a zone di interesse collettivo aventi destinazione a "*Verde Pubblico Attrezzato, Viabilità, Parcheggio*", giacché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocumento all'esercizio dei diritti civici, in quanto le terre temporaneamente sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto alle residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civici, nonché per il beneficio che ne trarrà il Comune medesimo sia sotto l'aspetto sociale, sia sotto quello economico;

**RITENUTO**, altresì, di dover dare la propria autorizzazione, a sanatoria, secondo le modalità stabilite dall'art. 12 della legge n° 1766/1927 ed art. 39 del R.D. n° 332/1928, all'alienazione in sanatoria delle aree già utilizzate a "*cimitero esistente*" come sopra identificate, dietro il corrispettivo di €33.645,00;

## **D E T E R M I N A**

- Di autorizzare l'Università Agraria di Bassano Romano al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottato Piano Regolatore Generale, a zone di interesse collettivo, di terreni identificati al Catasto del Comune di Bassano Romano al Foglio n° 7, particelle 1417 – 1407 – 1413 – 1416 – 119 – 120 – 1409 – 1408

– 1412/p – 186 – strada/p di Ha. 0.20.57, aventi destinazione a *Verde pubblico Attrezzato*; al Foglio n° 2, particelle 649 – 645 – 648 – 644 – 643 – 642/p – 646/p – 1153 – 1155, al Foglio n° 6, particelle 564/p – 565/p, al Foglio n° 7, tratto via Roma/p e strade all'interno della zona A2 di Ha. 0.43.26, aventi destinazione a *Viabilità*; al Foglio n° 7, particella 1412/p e al Foglio n° 2, particelle 1149 – 1151 di Ha. 0.03.72, aventi destinazione a *Parcheggio*, per una superficie complessiva di Ha. 0.67.55.

- l'Ente medesimo, secondo le modalità stabilite dall'art. 12 della legge n° 1766/1927 ed art. 39 del R.D. n° 332/1928, è altresì autorizzato, a sanatoria, ad alienare le aree già utilizzate a "*cimitero esistente*" identificate al Catasto del Comune di Bassano Romano al Foglio 2, particelle nn. 154 – 155 – 156 – 438 – 157/p e C, della superficie complessiva di Ha. 1.12.15, il cui valore resta fissato in €33.645,00.
- Di ribadire che per i terreni di demanio collettivo gestiti dall'Università Agraria di Bassano Romano, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale, commerciale, turistica, artigianale o industriale potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n° 6/2005.

I terreni per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione.

Qualora l'amministrazione comunale intendesse procedere alla alienazione delle aree in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n° 6 del 27/01/2005.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore del Dipartimento  
Dr. Guido Magrini